Sì agli scatti e no al carovita per i dipendenti della Città

LOCARNO / Nel dibattito sui conti preventivi del 2026 il Legislativo dà luce verde all'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione della gestione – Le misure portano comunque a un aumento nella busta paga di collaboratrici e collaboratori

Spartaco De Bernardi

Il riconoscimento ai dipendenti della Città degli scatti salariali automatici per il 2026, da compensare con la rinuncia a concedere loro il carovita, ha tenuto banco durante la seduta di ieri del Consiglio comunale di Locarno. Seduta dedicata principalmente all'esame del preventivo per l'anno venturo che fa stato di un disavanzo d'esercizio di poco meno di 1,5 milioni. Tale cifra non varia di molto anche dopo l'approvazione dell'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione della gestione (al quale il Municipio ha aderito) in risposta a quello messo sul tavolo dalla Sinistra Unita. Quest'ultima, per bocca del capogruppo Francesco Albi, chiedeva che venisse accettato il riconoscimento degli scatti salariali automatici. E ciò in virtù di quanto stabilito a suo tempo nell'ambito del passaggio al nuovo Regolamento organico delle dipendenti e dei dipendenti della Città, approvato una settimana fa dal Legislativo cittadino. La Gestione, a maggioranza (PLR, Centro e Lega/UDC), ha fatto propria questa impostazione, proponendo tuttavia di compensare finanziariamente il riconoscimento degli scatti salariali automatici con lo stralcio dell'adeguamento dei salari al carovita previsto inizialmente dello 0,5%, ritenuto non necessario poiché nel 2025 l'inflazione si è attestata allo 0%. E questo poiché i commissari, guidati dal liberale radicale Orlando Bianchetti (relatore del rapporto sul preventivo per il 2026), si sono detti «convinti del fatto che sui costi del personale sia possibile e necessario intervenire in modo più mirato e selettivo, riducendo l'impatto finanziario complessivo senza ricorrere a misure generalizzate che colpiscono indistintamente tutti». Parallelamente i firmatari del «contro emendamento» hanno chiesto all'Esecutivo di valutare sin da subito misure mirate per attenuare l'impatto finanziario della manovra, quali il differimento di un'assunzione o il ricorso a pensionamenti laddove possibile. Lo stralcio del carovita quale «contrappeso» al riconoscimento degli scatti automatici è stato fermamente contrastato dalla Sinistra Unita. «Entrambe le misure - ha argomentato Albi - sono giustificate e non è corretto operare una scelta alternativa tra di esse». Ne è nato un animato dibattito al termine del quale ha prevalso la posizione della maggioranza commissionale. Per i dipendenti ciò si traduce in un guadagno in busta paga.

Le previsioni finanziarie per l'anno venturo sono state approvate a larga maggioranza. © CDT/PUTZU

Il Municipio condivide
la necessità di trovare soluzioni strutturali per far lievitare il gettito fiscale

Moltiplicatori, per ora, invariati
Nel dibattito generale sui conti del 2026, alla fine approvati con dieci astensioni, dai diversi banchi del Legislativo cittadino è stata ribadita la necessità di consolidare la situazione finanziaria del Comune, definita fragile. Invece che interventi puntuali, che ai più sembrano dei semplici cerotti, è stata richiesta una riflessione profonda sul contenimento delle spese, ma soprattutto sull'incremento delle entrate anche rivedendo al rialzo i moltiplicatori d'imposta (per il 2026 rimarranno al 90% per le persone fisiche e al 97% per quelle giuridiche). Un aggravio della pressione fiscale è valutato come «ultima ratio», ha risposto su questo ultimo aspetto il municipale Mauro Silacci. «Questo approccio - ha proseguito il capodicastero Finanze ed economia della Città rilevando come non si possa escludere a priori in futuro un aumento del tasso fiscale, riflette la volontà del Municipio di non compromettere la sua competitività intercomunale tanto in ambito di attrazione di nuovi contribuenti, quanto in ambito aggregativo». L'orientamento, ha ancora spiegato Silacci, è quello di intervenire con scelte consapevoli e non ricorrere a tagli lineari, evitando impatti negativi sui servizi essenziali. Il Municipio è anche al lavoro per potenziare il gettito fiscale con un'azione mirata finalizzata ad attrarre nuovi cittadini e attività economiche. L'esigenza di accrescere le entrate è anche dettata dal fatto che le attuali risorse non sono ancora sufficienti a coprire tutte le spese correnti e tutti gli investimenti che si stagliano all'orizzonte: nel 2026 ne sono previsti di netti per 16,44 milioni di franchi con l'obiettivo di migliorare la qualità degli spazi pubblici e delle infrastrutture. Per questo motivo il Municipio condivide la necessità di trovare soluzioni strutturali che consentano di far lievitare le entrate.

Spazio Elle, aumenta l'affitto
In apertura dei lavori il Legislativo ha approvato l'aumento da 140 mila a 155 mila franchi annui del canone d'affitto versato dal Comune al proprietario degli stabili che ospitano lo Spazio Elle. Un via libera accompagnato dall'invito rivolto all'Esecutivo affinché la Città si doti finalmente di un regolamento chiaro e organico per il finanziamento delle associazioni culturali e sportive per evitare poco piacevoli disparità di trattamento.

1 minuto

Il Lido alpino si presenta alla popolazione

Cevio
Lo scorso 11 dicembre il Consiglio comunale di Cevio ha dato via libera al credito di 750 mila franchi per la progettazione definitiva del Lido alpino. Per illustrare alla popolazione lo stato attuale dei lavori, gli obiettivi che si intendono raggiungere e le prossime tappe che si dovranno compiere, il Municipio ha organizzato una serata pubblica per la popolazione del capoluogo della Vallemaggia. L'appuntamento è per martedì 20 gennaio alle 20 nella sala comunale di Cavergno.

TOMBOLA
Tombola di Natale con l'AC Vallemaggia giovedì 25 dicembre dalle 20 nella palestra delle scuole medie di Cevio.

ARTE
I Musei civici di Locarno saranno aperti straordinariamente durante le festività nei giorni di Santo Stefano, San Silvestro e dell'Epifania. Saranno poi chiusi da lunedì 12 gennaio per riaprire al pubblico in marzo.

CONCERTO
Venerdì 26 dicembre alle 17 l'organista titolare del Duomo di Berna, Christian Barthen, si esibirà in concerto nella Collegiata Sant'Antonio di Locarno. Entrata libera.

ASCONA
Concerto del duo Irenè Fiorito, violino, e Riccardo Ronda, pianoforte, sabato 27 dicembre alle 18 nella chiesa evangelica riformata di Ascona. Letture a cura di Markus Erny. Entrata libera, offerta gradita.

Brissago scommette nel digitale L'archivio cartaceo va in pensione

PROGETTO / Il Comune rende più efficienti i processi amministrativi e migliora i servizi ai cittadini

Il Comune di Brissago ha concluso la prima fase di un progetto di digitalizzazione che punta a rendere più efficienti i processi amministrativi e a migliorare i servizi ai cittadini. L'annuncio arriva a pochi mesi dal rinnovo del sito internet dell'Ente locale «con le Isole», per il quale era stato introdotto l'assistente virtuale Giorgino, basato sull'intelligenza artificiale. Ebbene, quest'ultima iniziativa - realizzata in collaborazione con CHC Business Solutions e Tectel - ha permesso di convertire in formato elettronico tutta la documentazione corrente e storica, comprese pratiche edilizie, atti catastali e corrispondenza amministrativa.

I documenti sono ora disponibili in formato PDF, con riconoscimento OCR (sigla che sta a significare «optical character recognition», «riconoscimento ottico dei caratteri»), che consente ricerche rapide per parole chiave. Questo intervento ha ridotto la necessità di archivi fisici, liberando spazi e risorse, e ha garantito maggiore sicurezza grazie a sistemi di copie. Il progetto non si è limitato alla scannerizzazione dei documenti, ma è stata implementata una piattaforma (chiamata ARXivar Next) che gestisce i flussi documentali e la posta, eliminando stampe e smistamenti manuali.

Sul sito, rinnovato quest'anno, c'è l'assistente virtuale Giorgino.

Con questo intervento
è stato possibile liberare grandi quantità di spazio senza perdere di vista la sicurezza dei dati

Una piattaforma per i flussi
Sono stati inoltre avviati processi digitali per la gestione degli stabili comunali e l'integrazione con i sistemi di sorveglianza dell'acqua potabile.

Ma non è ancora tutto: è infatti in corso anche uno studio per digitalizzare le attività della squadra tecnica esterna, con aggiornamenti in tempo reale tramite dispositivi mobili. Come accennato in precedenza, sul fronte dei servizi al pubblico, l'amministrazione sta aggiornando la modulistica online: permessi, certificati e richieste potranno essere compilati e presentati direttamente dal sito, senza recarsi agli sportelli.

La Vallemaggia su carta patinata

PUBBLICAZIONE /

La ricostruzione dopo l'alluvione, la riversione degli impianti idroelettrici, i progetti strategici. Sono solo alcuni dei temi affrontati nell'ultima edizione della rivista «inVallemaggia», pubblicazione che racconta la vita della valle attraverso storie, progetti, attività ed eventi, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra territorio, istituzioni e popolazione. Edizione che si apre con l'editoriale del presidente dell'Associazione dei Comuni valmaggesi (Ascovam) Simone Stoira intitolato «Costruire insieme il futuro». Un testo che parte dalle ferite ancora aperte lasciate dall'alluvione del giugno 2024 per invitare la valle a guardare oltre la ricostruzione, ponendo al centro una visione condivisa e lungimirante. Dalla sfida della riversione degli impianti idroelettrici al futuro istituzionale della valle, passando per i grandi progetti infrastrutturali e sociali, l'editoriale propone una riflessione coraggiosa sul domani della Vallemaggia e sulla necessità di affrontarlo insieme, con coesione e responsabilità.

Tra territorio e tradizioni
Spazio poi all'approfondimento di vari temi di attualità: dalle storie di territorio e tradizioni, che raccontano il valore della cura del paesaggio e delle iniziative locali, agli esempi di innovazione e imprenditorialità, passando per i progetti strategici per lo sviluppo regionale, tra cui il rilancio e la visione a lungo termine della destinazione di Bosco Gurin, uno speciale dedicato ai 50 anni dell'Apav, custode della memoria storica e architettonica della valle, senza dimenticare le attività e iniziative che testimoniano una valle viva, capace di reagire e reinventarsi, dallo sport alla cultura.

6kaexF2YtL